

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TIRANO

Via Pedrotti, 17 – 23037 TIRANO (SO) - Tel. 0342/701138 – Fax 0342/711007

e-mail soic81800g@istruzione.it - soic81800g@pec.istruzione.it

cod. meccanografico SOIC81800G - cod.fiscale 92024630144

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 - 2019



INDICE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....pag. 4

1.DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI.....pag. 6

1.2 Risorse professionali - Fabbisogno di organico

Posti comuni e di sostegno.....	pag. 8
Posti per il potenziamento.....	pag. 10
Posti per il personale amministrativo e ausiliario.....	pag. 11
Programmazione delle attività formative rivolte al personale.....	pag. 11
Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 12
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	pag. 12
Organizzazione dell'Istituto Comprensivo.....	pag. 13
Come si lavora nell'Istituto Comprensivo.....	pag. 14
Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.....	pag. 15

1.3 Risorse strutturali

Le sedi dell'Istituto Comprensivo	pag. 17
Caratteristiche delle scuole dell'Istituto.....	pag. 18
Le risorse materiali dell'Istituto.....	pag. 20

2. IDENTITÀ STRATEGICA.....pag. 21

Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento	pag. 21
Linee educative.....	pag. 23
I punti di forza del progetto educativo.....	pag. 24
Criteri fondamentali.....	pag. 25
Rete di collaborazioni con Istituzioni, Enti, Associazioni.....	pag. 26
La Scuola	pag. 27
Le scelte curriculari.....	pag. 28
Progressione verticale nei tre diversi ordini di scuola.....	pag. 30
Competenze.....	pag. 31
Il Curricolo.....	pag. 35
Tempi scuola.....	pag. 36
Attività per i non avvalentesi dell'ins. della religione cattolica.....	pag. 38
Il curricolo verticale.....	pag. 39
Assi strutturali di curricolo verticale.....	pag. 40
La continuità educativa e didattica.....	pag. 41
La valutazione.....	pag. 43

3. INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'attività di orientamento.....	pag. 46
Inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali.....	pag. 47
Inclusione alunni di nazionalità non italiana	pag. 50
La sicurezza a scuola.....	pag. 52
Progetti di riferimento per il triennio: scuola dell'infanzia e primaria	pag. 54
Progetti di riferimento per il triennio: scuola secondaria.....	pag. 55
Fattori di qualità dei progetti.....	pag. 56
Abstract Progetti scuola primaria	pag. 57
Abstract Progetti scuola infanzia e secondaria.....	pag. 58
Patto educativo di corresponsabilità.....	pag. 59
Riferimenti legislativi.....	pag. 61

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento giuridico-amministrativo di riferimento per la progettazione didattica, organizzativa e finanziaria dell'istituzione scolastica. È la proposta della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, sulla base dell'analisi del contesto territoriale, del tessuto socio-economico e delle proposte formative presenti al di fuori della scuola. Esplicita le scelte educative, curricolari, didattiche, metodologiche, i profili organizzativi, gli strumenti di verifica e controllo.

E' lo strumento di lavoro di tutti gli insegnanti dell'Istituto e costituisce

un contratto formativo tra scuola e cittadini

Formalizza in un **PROGETTO UNICO** il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo.

Il riferimento normativo principale è l'art. 3 del D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, come novellato dall'**art. 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015**.

È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. (*approvato il 14 gennaio 2016*)

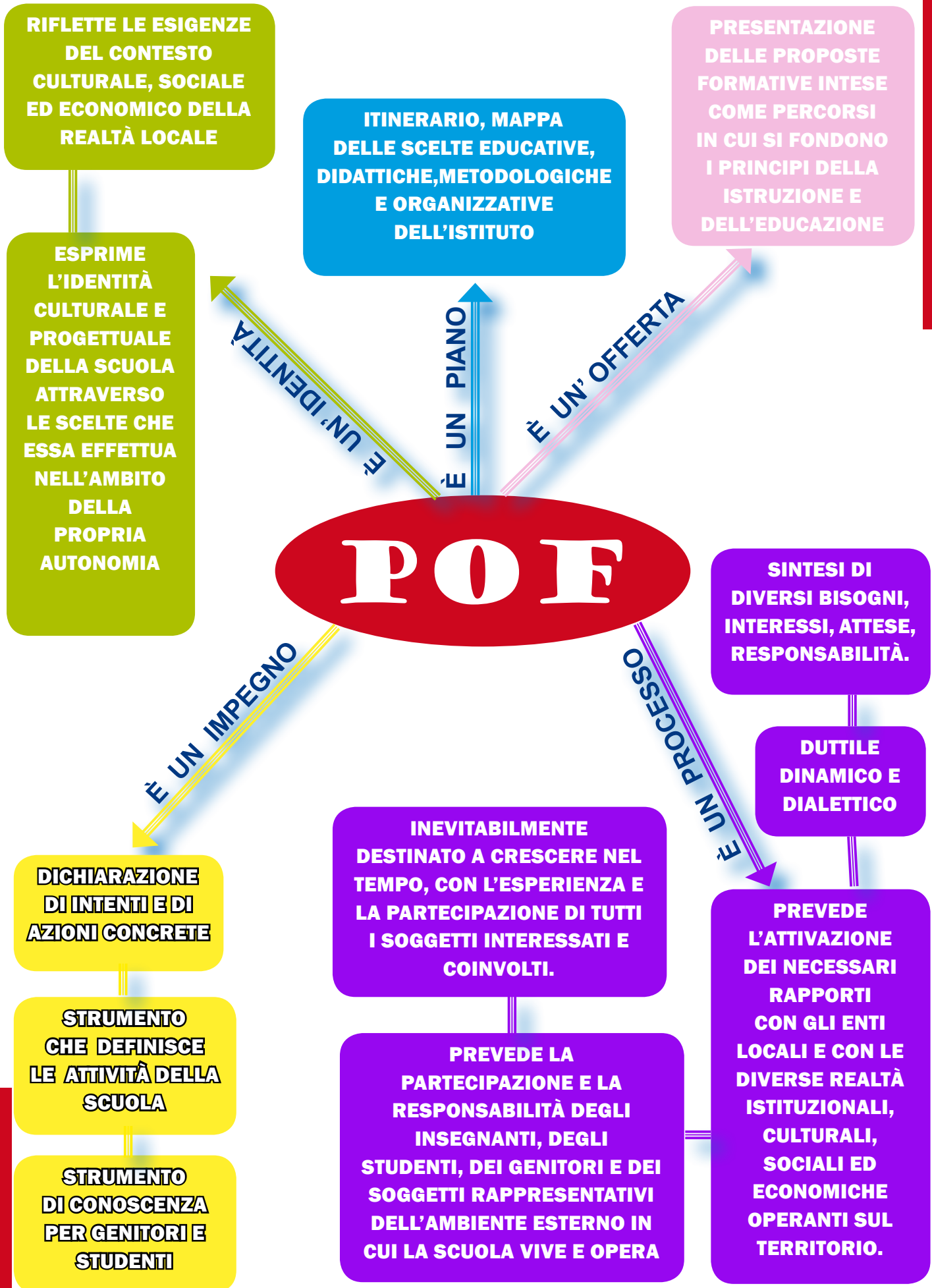
È approvato dal Consiglio d'Istituto (*delibera del 19 gennaio 2016*)

È pubblicato sul sito dell' Istituto e sul sito del Ministero dell'Istruzione nella sezione "Scuola in chiaro"

Viene verificato attraverso un piano di autoanalisi interna in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico.

È stato elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 14 gennaio 2016.

È stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 19 gennaio 2016



SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DELL' AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'Istituto Comprensivo di Tirano ha preso avvio in data 1 settembre 2012 a seguito di Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. IX/3039 del 22/02/2012 in attuazione della Legge 98 del 2011 in materia di dimensionamento scolastico.

L'Istituto comprende le scuole dell'infanzia statali, primarie e secondaria di primo grado presenti sul territorio di Tirano e Sernio. La popolazione scolastica, dopo avere evidenziato un calo numerico consistente negli anni scorsi, appare sostanzialmente stabile per i prossimi tre anni.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è caratterizzato per la maggior parte da famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, anche se sono in aumento le situazioni di preoccupazione.



Le famiglie con entrambi i genitori disoccupati non sono numericamente rilevanti, e rintracciabili soprattutto tra le famiglie immigrate. Il contesto culturale familiare è in genere adeguato anche se non mancano



situazioni di fragilità familiare che si riflettono sull'aspetto emotivo-relazionale dei ragazzi. Le famiglie collaborano con la scuola, molti genitori offrono la disponibilità a prestare le proprie

competenze con progetti, interventi nelle classi ecc.

Le attività proposte dalla scuola vengono accolte con favore e le iniziative attuate in genere incontrano l'interesse dell'utenza.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana corrisponde al 12% circa degli iscritti.

Il territorio, totalmente montano, si caratterizza per una forte vocazione turistica, soprattutto grazie alla vicinanza di rinomate stazioni sciistiche, compresa la zona extradoganale di Livigno. Il ruolo storicamente riconosciuto alla cittadina di "crocevia d'Europa", la contiguità con il Canton Grigioni ed in particolare con la Valposchiavo (*Confederazione Elvetica*) e la presenza della ferrovia retica, patrimonio Unesco, sono essenziali per l'economia del territorio. Sono presenti inoltre aziende agricole e manifatturiere. La vicina Confederazione Elvetica attira numerosi lavoratori e, negli ultimi tempi, anche studenti. È sempre più pressante la necessità di uno studio generalizzato della lingua tedesca nella scuola di base.

Nella comunità sono attive numerose associazioni sportive e culturali, che collaborano attivamente con la scuola. Le amministrazioni comunali di riferimento contribuiscono con i fondi per il diritto allo studio, che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa, e curano l'edilizia scolastica e la manutenzione degli edifici, nonché i servizi di trasporto e la mensa. Nel Comune di Tirano è presente l'Istituto d'istruzione secondaria di secondo grado "B. Pinchetti", che propone un'offerta formativa adeguata alle esigenze degli studenti tiranesi e delle zone limitrofe, attraverso gli indirizzi liceali, tecnici e professionali. Il territorio montano comporta difficoltà nelle comunicazioni e la necessità di lunghi spostamenti per raggiungere le città universitarie o i centri di servizi. Molti giovani si devono allontanare per studiare e poi trovano occupazione qualificata fuori dalla Valle, sempre di più addirittura all'estero. Le amministrazioni comunali a causa della riduzione delle risorse sono sempre più in difficoltà a sostenere le richieste delle scuole e ad intervenire anche sull'edilizia scolastica. La contiguità con il Canton Grigione richiede che si diffonda maggiormente lo studio della lingua tedesca.

1.2 Risorse professionali - Fabbisogno di organico

1.2. a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA	Annualità	Fabbisogno del triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni/ classi previste e le loro caratteristiche (tempo pieno, normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s 2016 - '17	10	4	5 sezioni
	a.s 2017 - '18	10	3	5 sezioni
	a.s 2018 - '19	10	3	5 sezioni
SCUOLA PRIMARIA	a.s 2016 - '17	31	8	3 classi a 28 ore 7 classi a 29.5 ore 6 classi a 30 ore 6 classi a tempo pieno
	a.s 2017 - '18	32	7	2 classi a 28 ore 8 classi a 29.5 ore 6 classi a 30 ore 6 classi a tempo pieno
	a.s 2018 - '19	33	8	2 classi a 28 ore 9 classi a 29.5 ore 5 classi a 30 ore 6 classi a tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle sezioni/classi previste e le loro caratteristiche (tempo pieno, normale, pluriclassi...)
Lettere A059	7 cattedre + 4 ore	7 cattedre + 4 ore	7 cattedre + 4 ore	Nell'anno 2018/19 calo di una classe; in totale quindi dal 2018 n. 12 classi. Si ritiene comunque necessario il mantenimento dello stesso numero di cattedre/ore in quanto funzionale all'attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa il potenziamento, l'inclusione il recupero.
Matematica A059	4 cattedre + 6 ore	4 cattedre + 6 ore	4 cattedre + 6 ore	
Inglese A345	2 cattedre + 3 ore	2 cattedre + 3 ore	2 cattedre + 3 ore	
Tedesco A545	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	Si ritiene fondamentale l'insegnamento di tedesco come seconda lingua comunitaria, riducendo progressivamente le classi con lo studio della lingua francese
Francese A245	4 ore	2 ore	0 ore	
Ed. Fisica A030	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	
Ed. tecnica A033	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	
Ed. musicale A033	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	
Ed. artistica A033	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 8 ore	
Sostegno	8 cattedre	8 cattedre	7 cattedre ?	

1.2. b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria , sostegno..)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posti comuni scuola primaria	4	Presenza di numerosi bambini con Bisogni Educativi Speciali Necessità di progetti di alfabetizzazione Attivazione progetti di didattica innovativa (<i>cooperative learning, peer to peer</i>)
Posti sostegno scuola primaria	1	Presenza di numerosi alunni in situazione di disabilità grave che necessitano di rapporto uno a uno
Posti sostegno scuola secondaria di primo grado	1	Presenza di numerosi alunni in situazione di disabilità grave che necessitano di rapporto uno a uno
Scuola secondaria classe di concorso A545 tedesco	1	Necessità di studio generalizzato della lingua tedesca

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

n° 3 docenti posto comune scuola primaria

n° 1 docente classe di concorso A033 educazione tecnica nella scuola secondaria di primo grado

utilizzato con le seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in particolare per i bambini / ragazzi di lingua madre non italiana
- organizzazione di classi aperte per attività di recupero e potenziamento
- valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico - scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Scuola secondaria di primo grado

Il personale dell'organico dell'autonomia verrà utilizzato anche per la sostituzione dei docenti assenti fino a dieci giorni in tutti e tre gli ordini di scuola.



1.2.c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	5	
Collaboratore scolastico	15	Presenza di : <ul style="list-style-type: none"> • due scuole dell'infanzia di cui una monosezione, con necessità di presenza di un collaboratore scolastico durante l'orario di frequenza dei bambini • 3 scuole primarie • 1 secondaria di primo grado con circa 300 alunni

1.2.d.- Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Sulla base delle risultanze del RAV, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	Tutti i docenti	Mantenimento dell'alto livello raggiunto nei risultati INVALSI
Cyberbullismo	Tutti i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado	Competenze di cittadinanza
Didattica aumentata dalle nuove tecnologie	Tutti i docenti	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento
Didattica inclusiva	Tutti i docenti	
Formazione primo soccorso e sicurezza	Tutti i docenti e personale ATA	



1.2.d. Piano Nazionale Scuola Digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n.851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale della Scuola Digitale, che prevede l'inserimento nel Piano Triennale di azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete

Individuazione Animatore Digitale

Nell'Istituto è stato individuato, a seguito della nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, un Animatore Digitale, docente di ruolo individuato dal Dirigente sulla base di disponibilità e competenze, con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'Istituto, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome.

1.2.e. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Si ritiene necessario poter contare su:

- attrezzature informatiche adeguate
- lavagna interattiva multimediale in ogni aula con computer e videoproiettore
- connessione internet in tutte le aule
- laboratori informatici funzionanti in ogni sede
- possibilità di mantenere la dotazione informatica di ogni sede funzionante e adeguata alle esigenze e alle necessità didattiche che via via potranno presentarsi

L'Istituto si impegna a partecipare a bandi e concorsi locali, nazionali ed europei per un'adeguata attività di *fundraising*.

Si attiveranno inoltre, nei limiti delle disponibilità, attività di formazione per :

- l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sulle metodologie
- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

La Dirigenza

E' prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'istituto.

Assicura

Il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa, la gestione unitaria, la direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane

Promuove

L'autonomia sul piano gestionale e didattico
L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati

E' responsabile

Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio
Della sicurezza nei luoghi di lavoro

E' titolare

Delle relazioni sindacali

Lo staff di direzione

Lo staff di direzione è costituito da
Dirigente Scolastico;
Docenti Collaboratori (*individuati dal Dirigente Scolastico*);
Docenti designati con Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.

L'Area Amministrativa e dei Servizi Generali Ausiliari

E' gestita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi e dai collaboratori scolastici.

Assistenti Amministrativi

settore amministrativo; settore alunni e protocollo; settore del personale.

Collaboratori scolastici

assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.

COME SI LAVORA NELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

GRUPPI DI LAVORO

Gruppi di ambiti e dipartimenti disciplinari
Consigli di intersezione, interclasse, classe
Commissioni (*Valutazione - Continuità - Accoglienza - Gruppo di lavoro per l'inclusione - Documenti scolastici: POF e Autonomia*)
Collegio Docenti di settore
Collegio Docenti unitario
Staff di direzione
Consiglio d'Istituto



PROGETTAZIONE

La progettazione in team avviene per aree e ambiti disciplinari a livello di plesso e di Istituto sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili

AGGIORNAMENTO

Tematiche funzionali al lavoro dei docenti
Per il Collegio docenti
Individuale e/o di gruppo
Su base volontaria sotto forma di autoaggiornamento
Partecipazione alle iniziative del territorio



ACCORDI DI RETE

Con tutte le componenti del territorio, scuole e associazioni

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche sistematiche delle attività disciplinari e controllo dei risultati.
Verifiche dei progetti.
Autovalutazione d'Istituto



FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono attribuite dal Collegio Docenti ad insegnanti che coordinano le relative commissioni di progettazione. Il Collegio dei docenti ha individuato, per l'anno in corso, le cinque seguenti funzioni

1ª FUNZIONE

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Area 4 Rapporti con il territorio

Revisione del POF e dei documenti dei tre ordini di scuole, coordinamento attività scuola secondaria I grado (*per scuola primaria e infanzia collaboratore vicario e referente sc. Infanzia*), predisposizione documenti di Istituto.

2ª FUNZIONE

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti

Sostegno e utilizzo delle tecnologie multimediali della scuola e comunicazione con l'esterno. Accoglienza nuovi docenti

Collaborazione per la progettazione delle attività multimediali anche con l'uso delle LIM, sostegno al lavoro dei colleghi per il consolidamento delle competenze informatiche (*consulenza diretta, raccolta dei bisogni e proposte per l'aggiornamento*), controllo dell'efficienza delle attrezzature e raccolta delle necessità di interventi tecnici da segnalare in segreteria.

3ª FUNZIONE

Area 3 Interventi e servizi per gli studenti

accoglienza, organizzazione e prima alfabetizzazione alunni stranieri;
prevenzione dispersione scolastica

Analisi dei i bisogni degli studenti - piano programmatico degli interventi didattici per la richiesta di finanziamenti e la gestione interna, contatti con enti e associazioni per gli alunni stranieri, relazioni con le famiglie per la richiesta di eventuali documentazioni, revisione dei documenti scolastici inerenti gli stranieri, predisposizione prove di verifica per l'acquisizione dei vari livelli di alfabetizzazione, attivazione corsi di recupero, differenziazione, personalizzazione della didattica per alunni in particolare difficoltà, anche non stranieri

4ª FUNZIONE

Area 3 *Interventi e servizi per gli studenti*

Accoglienza e inclusione alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento
accoglienza e inclusione disabilità, DSA e BES

Piano programmatico riunioni AOVV, rapporti tra scuola e agenzie territoriali, coordinamento Gruppo di lavoro per l'inclusione, aggiornamneto modelli documentazione (PEI -- PDP)

5ª FUNZIONE

area 1 Valutazione e INVALSI

Coordinamento e somministrazione prove invalsi, analisi dei risultati, autoanalisi e valutazione di sistema, RAV

È presente inoltre una figura con funzione di coordinamento delle attività sportive della scuola primaria

1.3 - RISORSE STRUTTURALI LE SEDI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

"QUADRIFOGLIO"

Via Fucine 3 - Madonna di Tirano

Quattro sezioni -
Orario dalle 7,30 alle 16,30
Una sezione Primavera - bambini max. 11
Orario dalle 7.30 alle 14.00
con possibilità di prolungamento fino alle 16.00

"COCCINELLA"

Via Roma 11 - Sernio

Una sezione -
Orario dalle 08,00 alle 16,30

"G.B. MARINONI"

Viale Italia 178 -Madonna di Tirano

Classi 6

1 prima-2 seconde-1 terza-1 quarta-1 quinta
a tempo lungo **29.30 h** settimanali
(3 rientri pomeridiani sabato libero)

"A. VIDO"

Via dell'Agricoltura 32

Classi 5

1 prima a tempo lungo **29.30 h** settimanali
(3 rientri pomeridiani sabato libero)
1 seconda **28.00 h** settimanali
(da lunedì a sabato con 1 rientro pomeridiano)
Classi terza, quarta e quinta **30.00 h** settimanali

"L.CREDARO"

Piazzale Credaro 1

Classi 11

2 prime-1 seconda-1 terza-1 quarta -1 quinta
a tempo pieno **40.00 h** settimanali (sabato libero)
1 prima-1 seconda-1 terza **28.00 h** settimanali
(da lunedì a sabato con 1 rientro pomeridiano)
Una quinta a tempo lungo **29.30 h** settimanali
(3 rientri pomeridiani e sabato libero)
1terza-1 quarta-1 quinta **30.00 h** settimanali
(da lunedì a sabato con 2 rientri pomeridiani)

"L.TROMBINI"

Via Pedrotti 17

Classi 13

5 prime-4 seconde-5 terze
Orario 7,55 - 12.55 **30.00h** settimanali
dal lunedì al sabato
È attivato l'indirizzo musicale 33.00 h settimanali
Lezioni musicali al pomeriggio
teoria - strumenti-musica d'insieme

CARATTERISTICHE DELLE SCUOLE DELL' ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA	
TIRANO "Quadrifoglio"	<p>Ampi spazi esterni strutturati (<i>ampi parchi gioco</i>) Palestra in comune con la scuola primaria Salone ricreativo con LIM Aule laboratoriali Laboratori di lingua inglese per i bambini di 4-5 anni Laboratori cognitivi per fasce di età é presente una sezione Primavera che attualmente al massmo 11 bambini Sezione Primavera</p>
SERNIO "Coccinella"	<p>Spazi esterni strutturati (<i>parco giochi</i>) Salone ricreativo Laboratori di lingua inglese per i bambini di 4-5 anni Laboratori cognitivi per fasce di età</p>

SCUOLE PRIMARIE	
TIRANO "L. Credaro"	<p>Spazi esterni strutturati (<i>parco giochi Credaro</i>) Palestra Lavagna interattiva multimediale in ogni aula con collegamento internet Biblioteca docenti e alunni Servizio mensa Aule laboratoriali Didattica per progetti Aule attrezzate e strutturate per didattica speciale</p>
TIRANO "G.B Marinoni"	<p>Ambi spazi esterni recintati Palestra Lavagna interattiva multimediale in ogni aula con collegamento internet Biblioteca alunni Servizio mensa Aule laboratoriali Didattica per progetti</p>
TIRANO "A. Vido"	<p>Ambi spazi esterni recintati Palestra Lavagna interattiva multimediale in ogni aula con collegamenti internet Biblioteca docenti e alunni Servizio mensa Aule laboratoriali Didattica per progetti</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TIRANO -
"L. Trombini"

Ufficio di Presidenza
Segreteria
Aula Magna
Auditorium comunale
Palestra
Campo da calcetto
Campo di atletica
Laboratorio multimediale
Aula di scienze
Aule di educazione artistica
Cucina

È presente l'indirizzo musicale con aule speciali attrezzate per lo studio individuale e di ensemble dello strumento (*clarinetto, flauto, pianoforte, violino*) e per le prove di orchestra

Gli alunni vengono suddivisi nelle varie classi

L'orchestra, composta da circa 75 elementi, si esibisce in concerti e partecipa a rassegne e concorsi

Sportello di ascolto psico-pedagogico

LE RISORSE MATERIALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Aree esterne

Cortili con aree verdi e attrezzature per il gioco - campo da calcio
- campo da atletica



Aule speciali - Laboratori



Auditorium - Biblioteche - Palestre
Aule: Informatica - Audiovisivi -
Musicali - Linguistiche - Tecniche -
Scientifiche - Artistiche

Attrezzature e Servizi

LIM in tutte le classi della scuola
primaria - Computer - Lettori
multimediali - Proiettori - Presidi
per la sicurezza - Connessione
Internet - Servizio Fax -
Fotocopiatrici



Mensa

Nelle scuole dell'infanzia e nella scuola
primaria a tempo pieno e lungo



SEZIONE 2- IDENTITÀ STRATEGICA

Finalità istituzionali dei tre ordini di scuola

Il servizio scolastico si colloca in una prospettiva di tipo relazionale dove la scuola, la famiglia e il territorio interagiscono e assumono le proprie responsabilità sulla base della definizione delle competenze.

La scuola assume le finalità contemplate dagli artt. 99 - 118 e 161 del Decreto Legislativo 297/94 e si fonda su alcuni principi che si ispirano agli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana.

L'Istituto ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (settembre 2012) e le condivide come linee conduttrici del percorso educativo-didattico. Tiene presenti gli indirizzi per la "Quota regionale dei Piani Personalizzati di Studio" approvati dal Consiglio regionale della Lombardia nel 2009. Fa proprie le **"Linee guida per un curriculum di scuola per il patrimonio culturale valtellinese"**.

In base ad esse e con riferimento a tutta la normativa vigente determina gli obiettivi basilari per il raggiungimento delle finalità ad esso assegnate con la costruzione del Curricolo d'Istituto.

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'anno scolastico 2014 - 2015 la scuola ha elaborato, secondo quanto previsto, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dal quale sono emersi i punti di forza e di debolezza dell'Istituto Comprensivo di Tirano

La normativa prevede la predisposizione del Piano di Miglioramento, percorso di pianificazione e di sviluppo elaborato sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di autovalutazione .

La scuola ha fissato i seguenti traguardi

L'unità interna per l'Autovalutazione, nella composizione prima indicata, ha realizzato il Rapporto di Autovalutazione;

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha fissato i seguenti obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi:

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave di cittadinanza
- Risultati a distanza

Le priorità individuate si concentrano essenzialmente sulle competenze chiave di cittadinanza, come individuate nel profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indic.Naz. 2012), per le quali si ritiene necessario costruire precise rubriche valutative al fine della condivisione del linguaggio e dei significati, anche per giungere ad una compilazione efficace e reale della certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale. Questo processo richiede un'approfondita analisi da parte di tutto il collegio dei docenti, articolato in ambiti disciplinari verticali, su come ciascuna disciplina possa condurre l'alunno all'acquisizione di una determinata competenza e quali strategie didattiche ed educative possano rivelarsi efficaci. Tale riflessione ricade necessariamente sul curriculum di istituto, da rivedere e rielaborare in ottica verticale, e richiede confronto e condivisione sui criteri di valutazione, all'interno dell'Istituto ma anche con la scuola secondaria di secondo grado del territorio, anche attraverso un'attenta analisi degli esiti degli studenti al termine del primo anno. Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento passa attraverso un utilizzo efficace di tutti gli strumenti informatici a disposizione, compreso il registro elettronico trasformato

in un vero strumento didattico e di comunicazione con le famiglie. L'azione di tali pratiche potrà incidere in modo diretto sui cambiamenti prioritari nell'ottica del miglioramento. Nel Piano di Miglioramento allegato sono stati definiti gli obiettivi funzionali al raggiungimento di tali traguardi e le tempistiche di monitoraggio in modo da poter controllare se e in quale misura si sta progredendo verso i traguardi prefissati

Partendo dall'analisi del RAV, si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- mantenere la situazione esistente per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali (*evidenziano una differenza di punteggio fino a 10 punti percentuali oltre la media nazionale*) con un ulteriore miglioramento in particolar modo in matematica
- definire percorsi di lavoro verticali per favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (*Indicazioni Nazionali*)
- utilizzare in modo consapevole e condiviso il modello nazionale di certificazione delle competenze
- sviluppare le competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network contro ogni forma di bullismo anche informatico
- migliorare il raccordo delle competenze in uscita- entrata con le scuole superiori del territorio
- ridurre il tasso di abbandono e insuccessi al primo anno della scuola superiore di secondo grado (*inferiore al 10%*)

I punti deboli individuati attraverso il processo di autovalutazione hanno evidenziato la necessità di completare e formalizzare il lavoro di ricerca azione sulle competenze chiave di cittadinanza, lavoro che porterà ad una riflessione condivisa e alla necessaria revisione anche della pratica d'aula e al ripensamento dell'ambiente di apprendimento.

Si rimanda alla sezione 5 del RAV e al Piano di Miglioramento

LINEE EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo di Tirano, proponendosi come agenzia scolastica formativa, educativa e di orientamento, basa la sua politica sui criteri fondamentali indicati dal Consiglio di Istituto.

LA MISSION DELLA SCUOLA *(finalità educativa)*

può essere così riassunta

“Offrire un percorso educativo e di apprendimento, nel segno della cittadinanza attiva, che valorizzi e promuova le potenzialità e la costruzione individuale delle dimensioni cognitive, emotive e relazionali, a partire dalla scuola dell’Infanzia”.

Le linee educative della scuola sono state pertanto declinate con le seguenti finalità:

- L’attenzione allo sviluppo della personalità di ogni alunno nelle direzioni etiche, affettive, relazionali, cognitive, corporee, estetiche, progettuali, operative e creative
- Lo sviluppo di un’identità consapevole e aperta al confronto con la pluralità delle culture, ma anche attenta agli aspetti più significativi della nostra tradizione culturale
- La crescita delle capacità autonome e di studio (“imparare ad imparare”) ed il rafforzamento delle attitudini all’interazione sociale
- L’organizzazione e l’accrescimento dell’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra tradizione culturale attraverso i linguaggi delle singole discipline.
- Un’ adeguata preparazione di base nelle lingue straniere e nell’acquisizione dei nuovi linguaggi multimediali per la costruzione di competenze funzionali all’inserimento nella società contemporanea.
- La personalizzazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell’allievo per poter sviluppare al meglio le sue potenzialità.
- L’ offerta di un percorso formativo ampio e unitario attraverso lo sviluppo di percorsi educativi comuni fra scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria (curricolo verticale).
- La garanzia di un’attività scolastica efficiente, efficace e partecipata.
- La prevenzione del disagio e il recupero delle carenze accertate.
- Il successo scolastico attraverso i processi dell’autostima e dell’autonomia.
- Lo sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini di ciascun allievo attraverso strumenti adeguati per la costruzione di un proprio progetto di vita.
- La dimensione europea: formazione del cittadino, educazione alla progettualità, alla cooperazione, alla solidarietà, alla responsabilità.

I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO EDUCATIVO

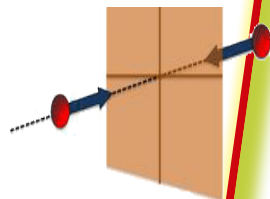
Educazione ai linguaggi

Letterario
Matematico-scientifico
Musicale
Teatrale
Multimediale
Pittorico, grafico e manipolativo



Educazioni trasversali

Educazione alla cittadinanza
Educazione alla salute
Educazione all'affettività
Educazione alla legalità
Educazione alla sicurezza
Educazione ambientale
Educazione stradale
Educazione interculturale
Educazione alimentare



Prevenzione del disagio



Ascolto attento dei
bisogni dell'alunno:
educazione all'affettività
e al benessere
Interventi di recupero,
consolidamento,
sviluppo

Interventi contro la dispersione scolastica
Collaborazione con famiglie, Enti, Servizi
Associazioni e Volontari
Sportello psico-pedagogico e serate con
i genitori

Continuità

Attività di accoglienza e
aiuto
Percorsi verticali



Flessibilità

Oraria
Organizzativa
Lavoro a piccoli e grandi gruppi



Orientamento

Attività finalizzate alla
conoscenza di sé e delle
proprie attitudini per una
scelta consapevole della scuola
superiore



Ampliamento dell'offerta formativa

Attività integrative in orario
scolastico
Attività facoltative pomeridiane



Indirizzo musicale nella scuola secondaria

Studio e apprendimento delle tecniche dello strumento
scelto
Teoria
Pratica individuale di violino, flauto traverso, clarinetto,
pianoforte
Musica d'insieme



CRITERI FONDAMENTALI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo di Tirano assume i seguenti indirizzi generali

UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, religione, opinione politica, condizione psicofisica e socio-economica

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Impegno per l'integrazione di tutti gli scolari e tutti gli alunni nelle classi e nell'Istituto. Impegno nell'accoglienza di tutti gli scolari e tutti gli alunni e dei genitori nel rispetto dei diritti di ciascuno

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Obiettività, equità, regolarità e continuità nell'erogazione dei servizi e delle attività educative per rispondere a stili e tempi di apprendimenti diversificati

CONTINUITA'

Rapporti fra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado nell'ottica di un percorso educativo e formativo unico. Riferimento al curricolo del biennio della scuola superiore (scuola dell'obbligo)

ORIENTAMENTO

Promozione dello sviluppo della persona attraverso la conoscenza di se stessi a partire dagli ultimi anni della scuola primaria. Raccordo interno tra le scuole dell'Istituto Comprensivo e le scuole secondarie di secondo grado al fine di favorire una scelta consapevole degli alunni per il loro percorso formativo

GESTIONE PARTECIPATA E TRASPARENZA DELLA SCUOLA

Collaborazione fra tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche

FLESSIBILITA'

Organizzazione e gestione delle attività didattiche e amministrative flessibile e rispondente alle esigenze generali

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progettualità tra le discipline all'interno dei Collegi, dei Consigli di Classe e interclasse per un apprendimento omogeneo e unitario. Valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze. Approfondimento. Recupero delle carenze. Rimozione degli ostacoli nel processo d'apprendimento attraverso la ricerca di un clima sereno e di cooperazione tra insegnanti e insegnanti e discenti

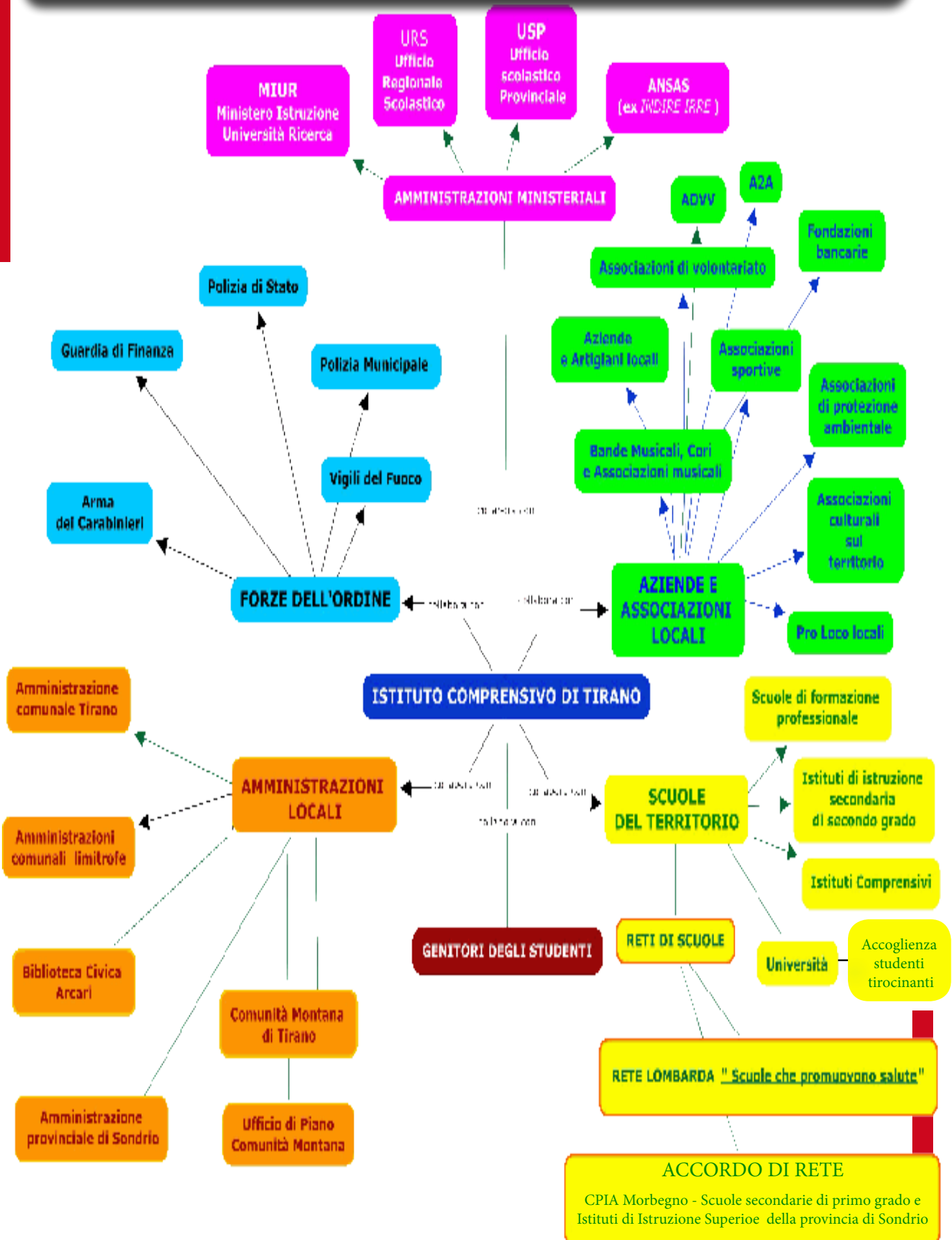
LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

Nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, delle programmazioni degli Organi Collegiali, delle peculiarità di ogni alunno

TRASPARENZA

Trasparenza dell'azione educativa, dei contenuti, dei progetti, degli obiettivi e della valutazione. Comunicazione dei risultati alle famiglie. Trasparenza dei risultati nei confronti dell'amministrazione, degli Enti e delle Associazioni che collaborano con la scuola

Rete di collaborazioni con Istituzioni, Enti e Associazioni



LA SCUOLA

Interagisce con

Collabora con

Persegue

Si avvale di

IL TERRITORIO

LA FAMIGLIA

Obiettivi di apprendimento

Strategie operative

Possono essere

Sono

ABILITÀ
(saper fare)

CONOSCENZE
(sapere)

Promuovono

LA GESTIONE
DEL GRUPPO
CLASSE

LA
GESTIONE DEI
CONFLITTI

LE

LA PROMOZIONE
DI LEGAMI
COOPERATIVI

ALLESTIMENTO
DELL'AMBIENTE
DI LAVORO

COMPETENZE

LA SCELTA
DELLA
METODOLOGIA
OPERATIVA

Sono oggetto di

Declinano l'idea di

PROGRAMMAZIONE
VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONE

UN ALUNNO CAPACE DI "MUOVERSI" NEL MONDO

è la chiave di lettura che ispira

LE INDICAZIONI NAZIONALI

fanno riferimento a

individuano

LE COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenza matematica scientifica tecnologica
Competenza digitale
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Senso di iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza e espressione culturale

I SEGUENTI AMBITI DI SVILUPPO

Padronanza della lingua italiana
Comunicazione elementare in lingua straniera
Conoscenze matematiche tecniche scientifiche
Sviluppo pensiero razionale
Orientamento spazio temporale
Possesso di competenze digitali
Patrimonio di conoscenze e abilità di base
Rispetto di sé e dei criteri di convivenza civile
Capacità di espressione attraverso i linguaggi non verbali

LE SCELTE CURRICOLARI

Scelte didattiche

I tre ordini della Scuola seguono le Indicazioni nazionali del 2012 e creano le condizioni per affermare una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione.

All'interno delle classi si elaborano percorsi formativi specifici, anche secondo le necessità dei singoli alunni. La scelta è di proporre esperienze di senso offrendo materiali e contenuti metodologicamente adeguati, privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

Scuola dell'Infanzia

Finalità

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo

- dell'identità
- dell'autonomia
- della competenza
- della cittadinanza

Essa raggiunge queste finalità collocandole all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Campi d'esperienza

La progettazione dell'intervento didattico si realizza secondo i campi d'esperienza

IL SÈ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Aiutare; collaborare; rispettare; accettare la diversità; comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri; riconoscere ed esprimere i propri sentimenti

II CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Conoscenza e controllo del corpo; sviluppo delle capacità sensoperceptive; coordinazione del movimento; interazione con l'ambiente.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Immaginare e inventare situazioni; produrre e leggere messaggi sonori, grafici e di movimento; interpretare; comunicare con parole immagini e simboli; ascoltare e comprendere; descrivere situazioni; esporre esperienze; narrare eventi.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

Conoscenza e consapevolezza della lingua materna; potenziamento del patrimonio lessicale e semantico; sviluppo della capacità di ascolto e comprensione

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Ordinare; quantificare; misurare; confrontare; localizzare; ipotizzare, rappresentare; porre in relazione; esplorare; risolvere; riconoscere; osservare; manipolare; progettare; utilizzare strumenti di registrazione e lessico specifico.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Finalità

Le scuole primaria e secondaria di primo grado si pongono come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona. Costituiscono l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente la consapevolezza della propria identità, la capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione, di verifica, di esplorazione e riflessione.

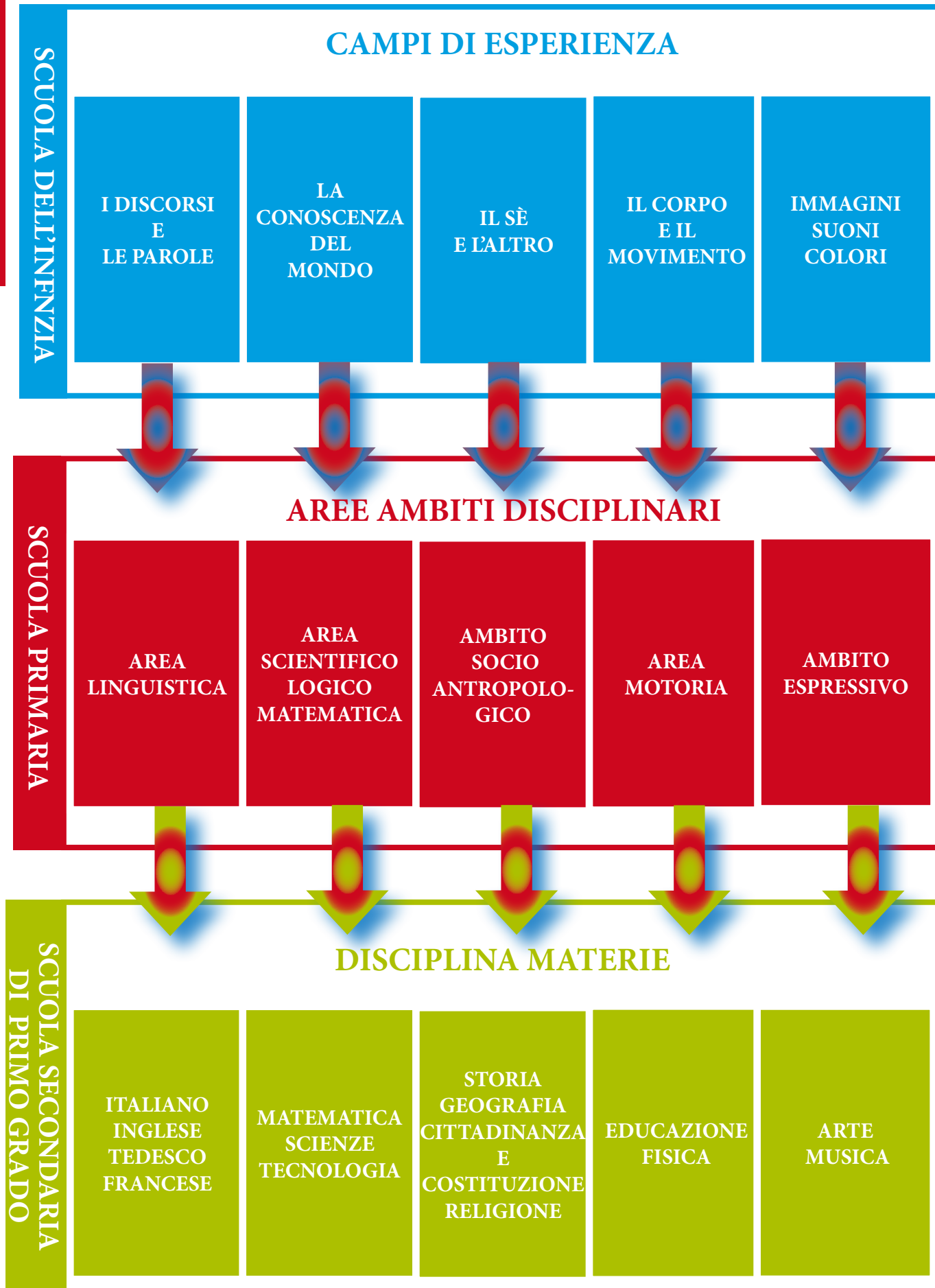
La scuola primaria mira “ *all'acquisizione degli apprendimenti di base.., offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti stili cognitivi ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico*”.

La scuola secondaria di primo grado “ *realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Favorisce una più approfondita padronanza delle discipline... nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato*”.

Entrambe le scuole concorrono a sviluppare al massimo livello possibile tutte le dimensioni della personalità le capacità di ciascuno affinché diventino competenze, avendo come riferimento il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

1. *Comunicazione nella madrelingua*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale.*

DIMENSIONI DELLA PROGRESSIONE VERTICALE NELLA QUALE SI STRUTTURA LA CONOSCENZA NEI TRE DIVERSI ORDINI DI SCUOLA





Con riferimento agli obiettivi programmati, la scuola mira a far acquisire agli alunni i saperi e le competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza ai sensi del *D.M. n°139 del 22/08/2007: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.*

Di seguito sono riportate le competenze certificate al termine della Scuola di primo grado sulla base delle *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*- settembre 2012

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

SI RIPORTA DI SEGUITO LA DEFINIZIONE UFFICIALE DELLE OTTO COMPETENZE-CHIAVE
(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (*comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta*) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (*comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta*) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



IL CURRICOLO



È l'elemento costitutivo e fondante del PTOF

Costituisce il cuore dell'identità formativa

È la principale espressione dell'autonomia delle scuole

È il progetto della scuola

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel quadro dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale dell'autonomia della scuola, in quanto l'avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne e pertanto viene aggiornato annualmente.



(Il curricolo verticale di Istituto è in fase di costruzione)

TEMPI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età. Nella scuola dell'infanzia non esiste una divisione netta fra tempi di apprendimento e tempi di svago, ma l'organizzazione prevede l'intreccio di gioco e attività finalizzate in tutte le esperienze.

Tuttavia, nella giornata scolastica, vi sono scansioni che fanno da punto di riferimento (ingresso, appello, calendario, attività, pranzo ecc...) e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi, aiutandoli ad avere dei punti di riferimento costanti nell'arco della giornata. Le attività di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche attraverso comportamenti condivisi e azioni consolidate.

ORARIO	ATTIVITÀ PREVALENTE	SPAZIO	GRUPPO BAMBINI	BISOGNO EMERGENTE	OBIETTIVO EDUCATIVO	INTERVENTI EDUCATORE
EDUCATIVO	INTERVENTI EDUCATORE	Salone - aula	Gruppo sezione	Riappropriazione dell'ambiente	Socializzazione Accettazione del distacco Ciclicità	Organizzazione Accoglienza Ascolto
8.30 – 10.40 4 insegnanti + ins. di sostegno	Giochi liberi regolamentati nei vari centri	Aula - Salone	Gruppo sezione	Appartenenza al gruppo sezione	Socializzazione Autocontrollo Scansione temporale	Osservazione Regole comportamentali
dalle 10.30 8 insegnanti	Incarichi					Sicurezza
10.40 – 12.30 8 insegnanti + ins. di sostegno	10.40-12.10 attività finalizzate cognitive, laboratori	Aula palestra salone	Gruppo di livello	Esplorare, conoscere, sperimentare....	Acquisizione di abilità specifiche, competenze	Organizzazione attività, predisposizioni materiali
	12.10- 12.30 igiene personale	Centri organizzati	Sezione		Assumere alcuni rituali quotidiani	Interventi personalizzati
12.30 – 13.30 4 insegnanti + sostegni	Educazione alimentare convivialità	Sala da pranzo	Gruppo sede/ sezione	Nutrizione convivialità	Svolgere automatismi acquisizione di corrette regole alimentari	Svolgere automatismi Acquisizione di corrette regole alimentari
13.30 – 14.00 4 insegnanti + ins. di ost.	Gioco spontaneo e guidato	Aula Salone Giardino	Gruppo sezione/ sede	Attività ludico motorie rilassamento	Socializzazione	Giochi di grande gruppo Ascolto di musica
USCITA INTERMEDIA						
14.00-15.45 4 insegnanti + sostegni	Attività guidate Laboratori	Aula Salone Giardino	Gruppo sezione/ sede	Poliattività	Conoscenza di giochi strutturati, motricità fine, capacità attentive creative, espressive	Organizzazione attività- predisposizioni materiali Interventi personalizzati
15.45 – 16.30 USCITA 4 insegnanti+ sostegni	Riordino preparativi per l'uscita uscita	Aula Salone Spogliatoio	Gruppo sezione sede	Autonomia	Acquisizione di autonomia	Assistenza Disponibilità ai bisogni della famiglia

La scuola primaria, di durata quinquennale, si articola in:

- 1° anno (con possibilità di anticipo dell'obbligo scolastico per i nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento)
- 1° biennio (2[^] e 3[^] classe)
- 2° biennio (4[^] e 5[^] classe)

L'orario didattico è elaborato secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti sulla base del tempo scuola frequentato dall'alunno

Lingua Italiana	7/8 ore
Matematica	6/8 ore
Storia- Geografia- Cittadinanza e Costituzione	5 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia	1 ora
Musica	1 ora
Scienze motorie e sportive	2 ore *
Arte e immagine	1 ora
Inglese in classe 1 [^]	1 ora
Inglese in classe 2 [^]	2 ore
Inglese in classe 3 [^] 4 [^] 5 [^]	3 ore
Religione cattolica o attività alternative	2 ore

L'orario indicato è flessibile.

È infatti compito del Team pedagogico definire, anche con modifiche in corso d'anno, i tempi reali. Inoltre, purché si abbia rispetto dei tempi complessivi, i docenti del Team hanno facoltà di declinare i tempi reali delle singole discipline ed attività anche con scansioni diverse rispetto alla classica periodizzazione settimanale.

* di cui una spendibile per tutte le attività di educazione al movimento programmate all'interno delle attività curriculari

Scuola Secondaria: Piano di studio

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009. La scelta del tempo scuola, così, da parte delle famiglie, da attuarsi all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è di 29 ore curriculari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie.

TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO

Materie	Ore sett.	Ore annue
Religione o attività alternativa	1	33
Italiano	5	198
Storia, Educazione civica e Geografia*	4	99
Approfondimento di materie letterarie	1	33
Lingua straniera (Inglese)	3	99
2 ^a lingua straniera	2	66
Scienze matematiche, chimiche. Fisiche e naturali	6	198
Tecnologia	2	66
Educazione artistica	2	66
Educazione musicale	2	66
Educazione fisica	2	66
Totale ore	30	990

*L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico-geografica.

L'insegnamento della religione cattolica è previsto per un'ora e trenta settimanale nella scuola dell'infanzia, per due ore settimanali nella scuola primaria e per un'ora nella scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PER I NON AVVALENTISI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Lo Stato riconosce alle famiglie la libera scelta dell'insegnamento della religione cattolica (*art. 9.2 del concordato 18.02.1984 ratificato con legge 25.03.1985*).

Gli alunni non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica - previa richiesta del genitore o di chi esercita la potestà- hanno diritto di scegliere tra le attività proposte dalla scuola. La scelta si articola tra le seguenti attività:

- attività didattiche formative (*per i tre ordini di scuola*);
- attività di studio e /o di ricerche individuali con assistenza di personale docente (*scuola secondaria di primo grado*)
- Uscita
- Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, tenuto conto delle risorse dei singoli plessi, possono essere seguiti individualmente o in piccolo gruppo secondo un percorso didattico definito e o partecipare ad attività in classi o sezioni diverse
- Le attività didattiche formative sono soggette a valutazione quadrimestrale e finale su programmazione stilata dai docenti incaricati.

Il Collegio Docenti ha individuato e indicato le macro aree su cui verteranno le singole programmazioni.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Percorsi di conoscenza e socializzazione:** l'autonomia e la stima di sé, il rispetto delle regole, il potenziamento delle abilità motorie e spaziali
- **Percorsi di intercultura:** racconto di storie di culture diverse
- **Percorsi legati ai temi d'ambiente:** racconto di storie ambientate nel bosco, nel mare, in città
- **Percorsi di ampliamento delle abilità espressive e comunicative:** conversazioni guidate, giochi e realizzazione di elaborati a partire dalle storie

NELLA SCUOLA PRIMARIA

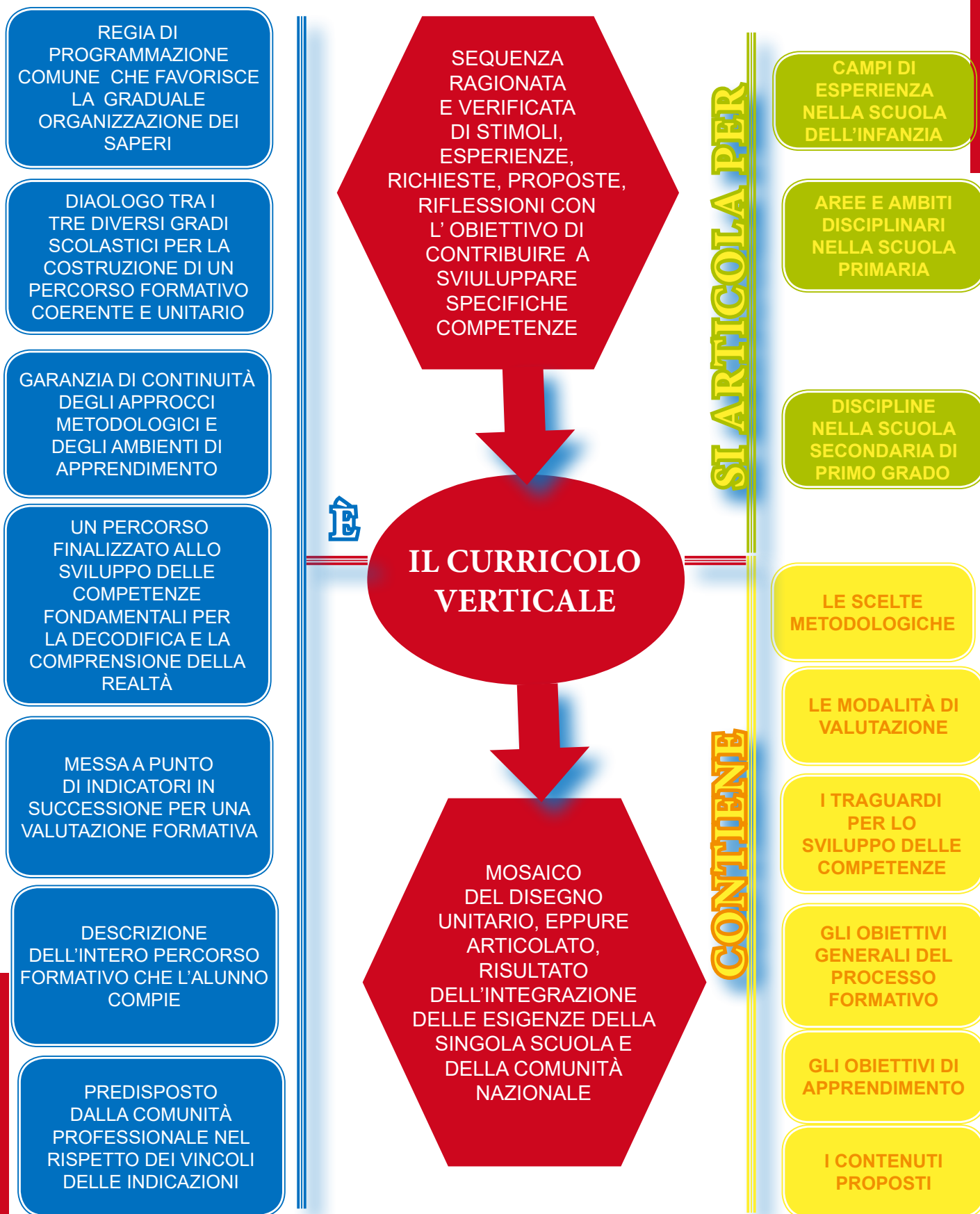
Percorsi di carattere etico o sociale: progetti legati ai temi della convivenza democratica e civile (*l'accettazione e il rispetto dell'altro, la diversità come ricchezza, il valore delle diverse culture...*)

- **Percorsi di intercultura:** le fiabe nelle diverse civiltà; i cibi, l'abbigliamento, le abitudini nei diversi paesi del mondo.....
- **Percorsi formativi** legati ai temi di ecologia ambientale e rispetto dell'ambiente
- **Percorsi di ampliamento e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative** negli alunni stranieri non avvalentesi
- **Percorsi** di rinforzo e arricchimento

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **La Dichiarazione dei diritti dell'uomo** come punto di arrivo e di partenza di un processo storico recepito nella Costituzione italiana e nelle delibere degli organismi internazionali (*Valenza delle diversità razziali, culturali, etiche, religiose, ecc.. delle diverse comunità e del concetto di intercultura*)
- **L'adolescenza**, momento di cambiamento esistenziale dall'infanzia alla età adulta (*diritti, doveri, nuove responsabilità, rapporti con i pari, con le famiglie, con gli adulti di riferimento, progetto di vita,...*) ; fenomeni di bullismo..
- **Tematiche di attualità** che coinvolgono la responsabilità etica dell'uomo (*progressi scientifici, norme, codice della strada, principi di educazione alla salute, all'affettività, alla cittadinanza attiva*)

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 settembre 2012 si rafforza l'idea della verticalità del curricolo, che si distende in progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità, già particolarmente forte tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, viene sostenuto, potenziato e rafforzato nella costruzione di un rapporto stretto tra scuola primaria e secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione.



COMPETENZE
CHIAVE DI
CITTADINANZA

TRAGUARDI
PER LO SVILUPPO
DELLE COMPETENZE PER
AREE DISCIPLINARI

OBIETTIVI
DI APPRENDIMENTO

METODOLOGIA
TECNICHE
STRATEGIE

CAMPI
DI ESPERIENZA
AMBITI DISCIPLINARI
DISCIPLINE

PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE

LA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo di Tirano si propone di garantire, nel rispetto della normativa in vigore, la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. La continuità del processo educativo, integrale e unitario, è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La Continuità Educativa e Didattica tra i tre ordini di scuola (continuità verticale) impone organizzazione e progettazione collegiale ed individuale. Il coordinamento tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria è favorito e garantito dalla Commissione Continuità (formata da Docenti dei tre ordini di scuola) attraverso un'azione di collaborazione, confronto e cooperazione per un raccordo reale e concreto.

Gli obiettivi fondamentali sono:

- Conoscere le finalità e gli standard minimi di apprendimento dei tre ordini di scuola per armonizzare le strategie educative e didattiche;
- Coordinare i curricoli disciplinari e i criteri di valutazione;
- Confrontare obiettivi formativi e metodologie e predisporre percorsi formativi unitari;
- Individuare e condividere i parametri relativi ai comportamenti, alle conoscenze e alle abilità di base ritenuti obiettivi finali per ogni ordine di scuola e funzionali per l'accesso alla scuola successiva;
- Confrontare le programmazioni degli anni ponte della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Strutturare prove finali della classe quinta e prove di accesso alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, simulazioni di prove Invalsi e confronto dei risultati delle prove Invalsi;
- Scambiare informazioni e raccogliere elementi utili sulla situazione degli alunni per la formazione delle classi;
- Organizzare incontri ed attività tra le classi degli anni ponte;
- Progettare attività di accoglienza;
- Valorizzare contatti fra i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, al fine di favorire il passaggio degli alunni riconosciuti disabili, anche con l'approvazione di progetti specifici.

Continuità scuola dell'infanzia scuola primaria



Continuità scuola primaria scuola secondaria I grado

Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la pianificazione di attività comuni;	Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la pianificazione di attività comuni
Realizzazione di momenti di attività comuni tra bambini di 5 anni e scolari della classe prima della scuola primaria;	Visita alla scuola secondaria 1 ^a grado da parte degli alunni di classe quinta (<i>prima delle iscrizioni</i>).
Visite di bambini di 5 anni alla scuola primaria;	Partecipazione degli scolari dei due ordini di scuola ad attività comuni (<i>momenti di lezione o attività ludiche</i>)
Passaggio di informazioni, su elementi concordati, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;	Passaggio di informazioni, su elementi concordati, e di osservazioni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria 1 ^a grado (<i>incontro di giugno</i>)
Osservazione dei bambini di 5 anni (in attività diverse) da parte degli insegnanti di scuola primaria;	Incontro, a novembre, tra insegnanti della scuola media e gli insegnanti delle classi quinte per l'approfondimento di eventuali problemi o di aspetti educativi e didattici riferiti ai diversi scolari.
Incontro, ad ottobre, tra insegnanti delle classi prime e gli insegnanti della scuola dell'infanzia per l'approfondimento di eventuali problemi o di aspetti educativi e didattici riferiti ai diversi scolari.	
La continuità con la scuola secondaria di 2° grado avviene attraverso l'attività di orientamento	

LA VALUTAZIONE



La valutazione nei tre ordini di scuola è utilizzata in un'ottica formativa.

Le norme vigenti sulla valutazione sono contenute nel D.P.R. 122/2009

Le tematiche relative a questo delicato e fondamentale aspetto del servizio scolastico sono affrontate periodicamente, su mandato del Collegio dei Docenti, dalla Commissione Valutazione.

La valutazione del progetto formativo d'Istituto dell'organizzazione didattica si realizza periodicamente negli incontri collegiali dei Docenti.

Un elemento aggiuntivo di valutazione del progetto formativo è offerto dall'analisi dei questionari

compilati dagli alunni di quinta e dai genitori delle classi prime, terze e quinte della scuola primaria effettuate a campione.

Un questionario apposito è rivolto ai genitori dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

Valutazione degli apprendimenti

L'attività di valutazione del processo di apprendimento viene formalizzata attraverso l'uso di griglie, indicatori e criteri concordati in sede collegiale e si basa anche sui risultati di prove di verifica standardizzate predisposte collegialmente dai docenti.

Le prove INVALSI sono somministrate ogni anno secondo le modalità previste a livello ministeriale. I risultati sono oggetto di attenta analisi in un'ottica di miglioramento formativo.

Dall'anno 2007/2008, in applicazione della Legge 169/2008, si utilizzano voti numerici.

Il **Collegio dei Docenti** unitario ha deliberato di assegnare ai decimi i seguenti valori:

per la scuola primaria

- 4 insufficienza grave (utilizzo solo classi quarta e quinta)
- 5 insufficienza
- 6 fascia della sufficienza globale
- 7 corrisponde alla fascia precedentemente indicata con il giudizio "buono"
- 8 corrisponde ad un valore più alto del "buono" finora utilizzato
- 9 distinto
- 10 ottimo (ma con una connotazione di eccellenza)



Griglia di riferimento per la scuola primaria

VOTO	CONOSCENZE (che cosa sa)	ABILITA' (che cosa sa fare)	CAPACITA' COMUNICATIVE (come comunica ciò che sa e sa fare)
10	Possiede conoscenze complete e particolareggiate, mantenute nel tempo	Sa applicare ed organizzare conoscenze in contesti diversi e situazioni nuove, in modo consapevole ed autonomo	Si esprime in modo funzionale, chiaro, organico, utilizzando un lessico ricco ed appropriato
9	Possiede conoscenze complete, mantenute nel tempo	Sa applicare ed organizzare conoscenze in contesti noti, in modo corretto ed autonomo	Si esprime in modo corretto, chiaro ed organico, utilizzando un lessico ricco ed appropriato
8	Possiede conoscenze generalmente complete e consolidate	Sa applicare conoscenze in modo corretto e le organizza seguendo le direttive dell'insegnante	Si esprime in modo corretto e chiaro, utilizzando un lessico appropriato
7	Possiede conoscenze essenziali ma consolidate	Sa applicare le conoscenze essenziali che possiede in contesti noti	Si esprime in modo corretto e chiaro, in situazioni semplici
6	Possiede conoscenze essenziali e parzialmente consolidate	Sa generalmente applicare le conoscenze essenziali possedute in contesti semplici	Se guidato, si esprime in modo corretto, anche se semplice
4* -5	Possiede conoscenze frammentarie ed incerte	E' incerto nell'applicare le parziali conoscenze possedute	Anche se guidato, si esprime in modo impreciso e poco chiaro

Nella scuola Primaria si utilizza il 4 come voto negativo solo nelle classi quarte e quinte.



SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Adeguito e responsabile.

Adeguito

Generalmente adeguato

Da migliorare

Non adeguato



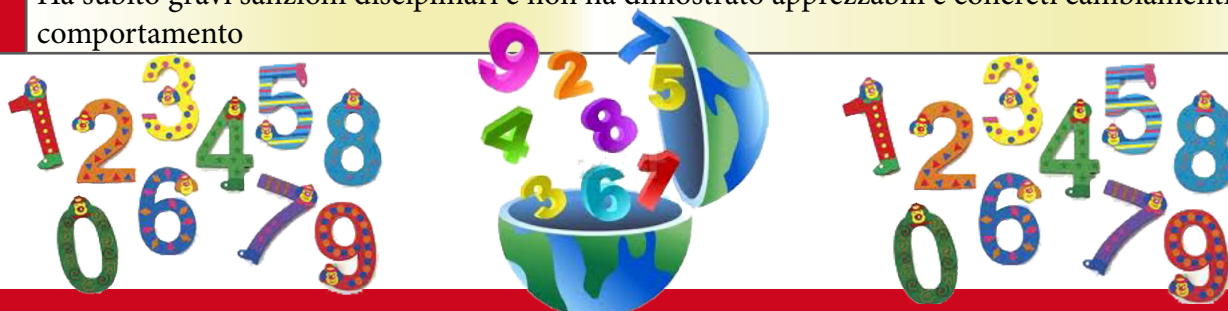
Griglia di riferimento per la scuola secondaria

VOTO	
10	Ha una padronanza completa e sicura dei contenuti della disciplina ed è in grado di rielaborarli autonomamente in modo personale. Si esprime con un linguaggio specifico che utilizza in modo autonomo ed appropriato
9	Ha una padronanza completa dei contenuti della disciplina e li applica in modo sicuro. Si esprime con un linguaggio specifico che utilizza in modo appropriato e pertinente.
8	Ha una buona conoscenza dei contenuti della disciplina e li applica in modo corretto. Utilizza autonomamente un linguaggio appropriato.
7	Ha una discreta conoscenza dei contenuti della disciplina e li applica in modo sostanzialmente corretto. Utilizza in modo generalmente appropriato il linguaggio specifico.
6	Conosce i contenuti essenziali della disciplina e li applica in modo sufficientemente corretto. Comunica con un linguaggio semplice ma sostanzialmente adeguato.
5	Conosce solo in parte i contenuti essenziali della disciplina e li applica con incertezza. Si esprime con un linguaggio poco corretto e/o povero incerto nell'applicare le parziali conoscenze possedute. Anche se guidato, si esprime in modo impreciso e poco chiaro
4	Ha una frammentaria conoscenza dei contenuti della disciplina e non li sa applicare autonomamente. Comunica con un linguaggio carente.
Invalutabile	Verifiche consegnate in bianco



Nota di illustrazione del voto di comportamento

VOTO	GIUDIZIO
10	Sempre corretto/a e responsabile, ha pienamente assimilato e sempre rispettato le regole scolastiche.
9	Corretto/a nel comportamento e rispettoso/a delle regole scolastiche.
8	Abbastanza corretto/a nel comportamento e abbastanza rispettoso/a delle regole scolastiche.
7	Non sempre capace di autocontrollo, ha dovuto essere richiamato/a alla correttezza nelle relazioni interpersonali e al rispetto delle regole scolastiche.
6	Carente nell'autocontrollo, ha dovuto essere spesso richiamato/a, sia oralmente sia per iscritto (registro e libretto personale), alla correttezza nelle relazioni interpersonali e al rispetto delle regole.
5	Ha subito gravi sanzioni disciplinari e non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento





SEZIONE 3

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L' ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L' orientamento è una componente fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Esso fa parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo e “si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile” (Direttiva Ministeriale sull'orientamento scolastico, universitario e professionale, 6 agosto 1997, n. 487).

Scopo dell'orientamento è quello di rendere ogni alunno consapevole delle proprie capacità e attitudini, delle aspettative come persona e come studente e di condurlo ad una scelta ragionata del percorso di istruzione superiore.

L' attività di orientamento è fondamentale nel percorso scolastico di questo Istituto e viene attuata con le seguenti modalità:

- Attività orientativa di ogni docente nel corso dell'insegnamento ordinario per rendere gli alunni consapevoli del proprio lavoro e protagonisti del percorso scolastico.
- Attività di autovalutazione dell'alunno delle proprie attitudini personali in vista della scelta futura attraverso la lettura di testi, la compilazione di questionari, la visione di film.
- Adesione al progetto “Cometa”: incontro degli esperti del Cross (*centro di ricerca sull'orientamento e lo sviluppo socio professionale specializzato dell'Università Cattolica di Milano*) con i genitori degli alunni di terza secondaria. Somministrazione agli alunni dei questionari psicoattitudinali (*acquisita autorizzazione dei genitori*) e restituzione dei profili.
- Incontro dei genitori e dei ragazzi con esperti del mondo del lavoro.
- Informazioni sulle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Sondrio e sui diversi indirizzi attraverso la consultazione dei siti internet degli istituti superiori e del libretto predisposto dalla Provincia.
- Incontro in ore curricolari nell'auditorium della scuola con alunni e referenti dell'orientamento delle scuole superiori.
- Trasmissione alle famiglie delle comunicazioni provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado sulle iniziative di scuola aperta (*novembre-gennaio*).
- Visita in orario curricolare degli alunni interessati alle scuole professionali presenti sul territorio.
- Incontri con esperti della realtà economica valtellinese.
- Consegna e illustrazione del consiglio orientativo.
- Comunicazione scritta alle famiglie dei termini e delle modalità di iscrizione.



INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



L'Istituto comprensivo si pone l'obiettivo di promuovere e potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere alle necessità di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, presenta Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine crea un ambiente accogliente, favorisce la partecipazione attiva di tutti al percorso di apprendimento, promuove l'acquisizione di competenze collaborative e sostiene la diffusione di una didattica che

valorizzi ciascun alunno.

Dalle Indicazioni Nazionali (4 settembre 2012): *“la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.*

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”.

A tal fine la nostra scuola è interamente coinvolta nel processo di inclusione nel pieno rispetto dei documenti legislativi, fra i quali citiamo:

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, “Legge - quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”
- **Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità**, 16 luglio 2009.
- **Linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell’alunno con handicap ai fini dell’integrazione scolastica**, DPCM 23 febbraio 2006, n. 185, DGR del 7 novembre 2006, n. 3449.
- **Documento base sull’integrazione scolastica delle persone con disabilità in provincia di Sondrio**, settembre 2009.
- **Legge n. 170 del 8.10.2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- **D.M.n.5669 del 12.07.2011** con allegate “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative.
- **Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**.
- **Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2012-2013 per gli allievi con bisogni educativi speciali**, 23 aprile 2013.
- **Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti**, 22 novembre 2013.

- *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, URS Milano dicembre 2013.
- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, dicembre 2014**

L' inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni e nelle classi è finalizzato alla piena integrazione e valorizzazione di ognuno.

La scuola, in tutti e tre i suoi ordini, si impegna per ciascuno dei suoi alunni ad individuare ed elaborare un'offerta formativa adeguata che risulti realmente efficace e favorisca il massimo sviluppo possibile delle capacità personali. Per questo prevede ed attua forme di integrazione e di sostegno a favore degli alunni disabili. La “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” n. 104/1992 all’art. 12 comma 3, pone l’apprendimento al primo posto tra gli obiettivi fondamentali dell’integrazione scolastica del soggetto disabile.

Nel Piano Educativo Individualizzato sono quindi previsti i traguardi ipotizzati per l'alunno, con riferimento alla programmazione di classe, e le attività individualizzate volte a rispondere ai suoi bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto opera secondo quanto di seguito riportato:

- Promuove il raccordo fra i diversi gradi di istruzione;
- Richiede l’assegnazione dell’insegnante di sostegno, membro a tutti gli effetti del Consiglio di Sezione/Interclasse/Classe in cui opera e, quando necessario, di un assistente ad personam;
- Stende per ciascun anno scolastico il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione e in sintonia con gli Operatori di neuropsichiatria infantile e con la famiglia e lo verifica periodicamente;
- Favorisce e valorizza il lavoro in classe ipotizzando, quando necessario, interventi fuori dall’aula, individualizzati e funzionali all’apprendimento e promuove il riconoscimento della “diversità” quale risorsa.
- Provvede all’acquisto di sussidi e materiali specifici compatibilmente con le risorse finanziarie;
- Istituisce al suo interno Commissioni e Gruppi di lavoro costituiti dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, dai docenti di sostegno, dai Coordinatori di classe, dagli operatori dell’A.O. e dai genitori interessati che prevede e/o verifica interventi mirati;
- Cura l’orientamento e predispone prove d’esame coerenti con il percorso scolastico dell’alunno.



Tale percorso educativo si inserisce in un contesto più ampio, il “*progetto di vita*”, che considerando globalmente la persona pone come obiettivo un innalzamento della qualità di vita futura. Per rendere più efficace e significativo l'intervento la scuola si impegna a garantire una continuità educativa - didattica tra i diversi ordini scolastici.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 8 ottobre 2010, n. 170)

Per tali alunni si prevedono percorsi individualizzati e personalizzati attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), inteso come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e come documentazione per le famiglie.

Alunni con disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012)

Anche per questi alunni è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), un documento fondamentale per l'individuazione e la definizione di strategie e strumenti compensativi e/o dispensativi allo scopo di favorire il processo di insegnamento e apprendimento.

A sostegno del processo di inclusività di tutti gli studenti, la scuola redige al termine di ogni anno scolastico il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con il supporto del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Per ciascun alunno con bisogni educativi speciali le attività di integrazione coinvolgono tutta la classe e la scuola, prevedendo momenti di lavoro a livello individuale e attuando un modello organizzativo - didattico flessibile.

Modalità di lavoro:

1. organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o a classi aperte
2. coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali a tutte le attività e progetti che, a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo possano contribuire a: sviluppare le capacità di relazione, favorire l'autonomia personale e promuovere la creatività
3. continuità educativa tra i diversi gradi di scuola per:
 - *favorire l'inserimento nel nuovo ambiente;*
 - *favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni;*
 - *consentire ai docenti di conoscere i nuovi alunni.*

A tale scopo sono previsti:

- *momenti di confronto fra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore;*
- *incontri fra i genitori, i componenti dei servizi sociali, gli specialisti di neuropsichiatria infantile e gli operatori scolastici.*

Figure che si occupano dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Il Dirigente Scolastico

È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto concordato nel PEI.

Insegnante referente dell'inclusione scolastica (funzione strumentale)

Il Collegio docenti individua una figura professionale di riferimento che ha il compito di monitorare

- Azione di accoglienza e di tutoraggio dei nuovi insegnanti di sostegno;
- Azione di coordinamento dei docenti di sostegno (*aggiornamento sul percorso educativo – didattico degli alunni con BES, suggerimenti e contributi per la stesura dei documenti previsti*);
- Gestione dei rapporti con il reparto di Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza (UONPIA) dell'Azienda Ospedaliera di Valtelina e Valchiavenna - sede di Tirano

Insegnanti della classe

Collaborano con l'insegnante di sostegno, la neuropsichiatria infantile e la famiglia, alla stesura e alla realizzazione dei documenti previsti dalla normativa vigente.

Sono corresponsabili del processo di apprendimento e di inclusione.

L'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno non è l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma è una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la presenza dell'alunno con disabilità comporta, per attivare la collaborazione tra tutti i componenti del gruppo di lavoro, per individuare linee di azione condivise e coerenti.

Assistente ad personam

È una figura professionale nominata dagli Enti locali, a supporto dell'alunno con disabilità per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato.

Personale ATA

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" (*aiuto nell'accesso alle strutture scolastiche, uso dei servizi igienici e igiene personale*).

Famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel progetto educativo partecipando attivamente al percorso di crescita del proprio figlio e partecipando agli incontri previsti durante l'anno.

GLI

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusività previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8/2013 si struttura su due livelli:

- il **GLI d'Istituto**, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato) e composto da funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, assistenti ad personam, personale della neuropsichiatria e dell'Ufficio di Piano e rappresentanti dei genitori;
- il **GLI Didattico – Educativo**, composto da funzione strumentale per l'inclusione scolastica, insegnanti di sostegno, assistenti ad personam

Azioni del GLI d'Istituto

- *Rilevazione dei BES, stesura ed applicazione del PAI.*
- *Raccolta e documentazione degli interventi educativo – didattici*
- *Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.*
- *Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.*

- *Interfaccia con CTS e servizi sociali, sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.*
- *Attività di formazione per sensibilizzare le famiglie ed il territorio.*

Azioni del GLI Didattico – Educativo

- *Elaborazione di una mappatura degli alunni con BES.*
- *Divulgazione delle normative vigenti e stesura di eventuali documenti d'Istituto.*
- *Predisposizione dei modelli per la documentazione*
- *Promozione di relazioni fra Scuola e Associazioni/Enti/Istituzioni/Università per costruire una rete di collaborazione e sostegno.*
- *Azione di consulenza e di supporto tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.*
- *Raccolta, documentazione e verifica di dati inerenti gli interventi didattico – educativi.*
- *Attività di formazione e di autoformazione.*

Integrazione degli alunni stranieri

La scuola da tempo si occupa dell'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiani nelle classi e sezioni dell'Istituto

Il collegio dei docenti ha elaborato nel tempo il Protocollo di accoglienza, modificato negli anni a seguito di nuove normative e del cambiamento delle situazioni.

Il documento ministeriale di riferimento sono le “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” del febbraio 2014.

Si rinvia al protocollo di Accoglienza.

Servizio di istruzione domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado.

L'Istituto Comprensivo di Tirano fa proprie le indicazioni operative per l'anno scolastico 2016/2017 relative al “Servizio di istruzione domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado”, nota Miur n. 14989 del 8 settembre 2016.

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, la scuola, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti previsti dalle indicazioni del 8 settembre 2016. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1^a grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali. E' richiesto un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, da prevedere nella contrattazione di istituto, attraverso risorse proprie o di altri enti.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguente ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica.

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di Istruzione domiciliare, il Consiglio di Classe di secondaria di I grado, nel caso di un progetto di istruzione domiciliare di durata superiore ai 2 mesi di lezione, pianificherà un percorso personalizzato. Per rendere omogenee le procedure e facilitare la comunicazione interna ed esterna, sarà utilizzato il modello PPA, scaricabile dal sito www.hshlombardia.it.

Il modello esplicita le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte, i docenti che realizzeranno il percorso didattico, i tempi e le modalità di valutazione.

Sarà previsto un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso, che dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti. Verrà che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente scolastico o il referente avrà cura di seguire la procedura indicata nel sito www.hshlombardia.it e di compilare la modulistica inserendo nei moduli online i dati nei campi predisposti.

Risorse didattiche e materiali formativi per i docenti

Sul sito www.hshlombardia.it sono disponibili specifiche risorse didattiche per i docenti, elaborate all'interno di percorsi di formazione attivati negli scorsi anni scolastici e rivolti ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole in ospedale.

In particolare sono disponibili risorse relative all'uso delle tecnologie e alle metodologie didattiche inclusive da privilegiare in questo tipo di interventi.

Tali risorse costituiscono un patrimonio fondamentale per rendere più significativo e proficuo il lavoro personalizzato; si invitano, pertanto, i docenti ad implementare attraverso il loro lavoro le risorse digitali che costituiscono la repository.

Tutte le risorse prodotte dovranno essere inviate alla Scuola polo che provvede alla gestione del sito regionale <http://www.hshlombardia.it> cui si rimanda per tutti gli aggiornamenti.



LA SICUREZZA A SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, in tutte le sue sedi, ha come obiettivo primario la sicurezza degli alunni e del personale impegnati, in orario di lavoro, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Decreto Legislativo 277/91 ha introdotto i concetti di individuazione, valutazione e gestione del rischio, gli obblighi formativi e informativi nei confronti dei lavoratori e i diritti di rappresentanza specifica di questi ultimi.

Il Decreto Legislativo 626/94 e le successive modificazioni e integrazioni hanno rappresentato un forte sviluppo della normativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il Decreto infatti introduceva nella gestione dell'attività di prevenzione, accanto alle figure della gerarchia aziendale, nuove figure con compiti specifici per la salute e la sicurezza dei lavoratori come:

- **Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**
- **Il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**
- **Il Medico competente (MC)**
- **Gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**

Tutte le figure sono tuttora coinvolte in un sistema di cooperazione e comunicazione bidirezionale.

L'azione legislativa ha portato il 9 Aprile 2008 all'entrata in vigore del **Decreto 81** (*Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*) che rappresenta l'evoluzione della normativa di riferimento.

La materia specifica è ampia e articolata e si può intuire anche solo dai valori numerici quanto sia delicato il compito in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto in una scuola. Il nostro Istituto conta circa 800 alunni e più di 100 lavoratori tra insegnanti, personale amministrativo e collaboratori scolastici e per tutti deve essere garantita la sicurezza.

Per tale motivo, tutto il personale e tutti gli alunni sono informati sui comportamenti da tenere a scuola, sia in aula sia negli spazi comuni, durante le ore di attività didattica e nei momenti non strutturati, attraverso le norme contenute nel Regolamento d'Istituto e non soltanto in caso di emergenza. Tutto il personale è costantemente aggiornato e informato.

Nel nostro Istituto, nel rispetto della normativa e secondo il protocollo sottoscritto con tutte le parti, vengono svolte periodicamente e senza preavviso le prove di evacuazione degli edifici (almeno due ogni anno). In ogni aula e in ogni luogo (uffici, palestre, aule speciali, archivi, seminterrati, ecc.) sono esposte e ben visibili le piantine della scuola che hanno in evidenza i percorsi da seguire con le vie di fuga più veloci. In ogni spazio comune, alle distanze previste, sono presenti i presidi di emergenza (estintori) omologati e revisionati periodicamente. Gli insegnanti di classe (*coordinatori, prevalenti*) informano i ragazzi sui comportamenti da tenere in caso di emergenza simulando, se necessario, singole prove di evacuazione. Periodicamente la Dirigenza propone al personale Corsi di formazione e di aggiornamento in materia di sicurezza e pronto intervento. Interlocutori privilegiati sono i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine e l'Azienda Ospedaliera. Uno degli obiettivi a lungo termine è che la totalità dei dipendenti sia correttamente formata in materia di sicurezza. Il nostro Istituto ha individuato tra i suoi lavoratori le Figure Sensibili che hanno frequentato corsi di formazione e ottenuto attestati specifici dagli Organismi sopra citati. Esse sono preposte a incarichi precisi su mandato del Dirigente Scolastico. In materia di sicurezza e benessere a scuola non ci si limita soltanto all'aspetto dell'emergenza. Il nostro Istituto pianifica attraverso progetti specifici volti alla prevenzione e al benessere una serie di attività avvalendosi della cooperazione degli Enti e delle Istituzioni presenti sul Territorio. Il progetto "Amica sicurezza", attuato nella scuola primaria, prevede un'informazione continua sui rischi dentro e fuori la scuola. Inoltre, nell'ottica del servizio offerto alle famiglie, la scuola offre agli alunni con lunga degenza e agli esaminandi la "Scuola in Ospedale" secondo quanto previsto dalla normativa.





Scuola Infanzia Scuola Primaria

PROGETTI DI RIFERIMENTO

PER IL TRIENNIO 2016 - 2019

Le progettazioni didattiche delle singole equipe pedagogiche fanno riferimento ai seguenti progetti generali.

Qualità, Accoglienza, Inclusione
Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di I grado

Individualizzazione dell'intervento

educativo: interventi diversificati in relazione ai bisogni formativi degli scolari, progetti di musicoterapia, interventi per alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, interventi per scolari stranieri,

Educazione attraverso il movimento (con la collaborazione delle Società sportive del territorio): minirugby educativo, corso di nuoto, educazione all'uso della bicicletta, minibasket, minivolley, atletica, neuro -psicomotricità, pesca sportiva. I team docenti potranno attivare corsi di arrampicata sportiva. In particolare, per l'anno scolastico 2016-2017 e successivi, l'Istituto intende potenziare le attività di educazione fisica e sportiva e di educazione al movimento, anche grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale che ha ottenuto il riconoscimento per la città di Tirano di "Comune europeo per lo sport"

Comunicazione: realizzazione del giornalino di Istituto; progetti di lettura e animazione; laboratorio libro; fruizione delle biblioteche civiche; esperienze artistiche; esperienze teatrali; esperienze di ludoteca.

Progetto "Musicalmente": avvicinamento alla musica strumentale nelle classi 4[^] e 5[^] (con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali)

Educazione alla sicurezza e alla salute: progetto "Amica sicurezza" - la sicurezza negli edifici scolastici e nell'ambiente urbano; progetti di educazione stradale, di educazione alimentare, di educazione all'affettività e ai corretti stili di vita.

Educazione ambientale, alla cittadinanza, alla solidarietà: conoscere la montagna e il territorio; sapersi orientare; conoscere il paese e l'ambiente di vita, esperienze laboratoriali di esplorazione e conoscenza diretta, educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e alla legalità.

Settimana blu: una settimana di scuola al mare per tutte le classi quinte

Iniziative già sperimentate con risultati positivi e riconfermate: uscite didattiche e viaggi di istruzione - Attività di scuola aperta in collaborazione con le Pro Loco e gli Enti operanti sul territorio (giornata nel verde, iniziative di Carnevale, studio delle tradizioni locali ...) - Giornate degli auguri di Natale- Giornata ecologica - Giornate della continuità (incontri scuola dell'infanzia/ scuola primaria/scuola secondaria di primo grado)- Progetti in collaborazione con la biblioteca civica di Tirano -Progetti di educazione ambientale con la collaborazione del CAI.

Gli insegnanti potranno attivare progetti e percorsi educativi rispondenti ai criteri didattico-educativi indicati dal POF

PROGETTI DI RIFERIMENTO

PER IL TRIENNIO 2016 - 2019

Alfabetizzazione alunni di lingua madre non italiana sulla base delle disponibilità finanziarie e di personale costituzione di gruppi di numero ridotto (*2/4 alunni per g Eruppo*), selezionati in base al livello delle conoscenze linguistiche dell'alunno e alla data del suo inserimento nella scuola: **Livello A1/A2** Lingua per la comunicazione - **Livello B1/B2** Lingua per lo studio **Livello C1/C2** Livello avanzato.

Supporto alla preparazione per l'esame di Stato. Contatti con famiglie ed Enti operanti sul territorio (Bambini nel Mondo).



Educazione all'affettività: percorso educativo con la collaborazione dell' ASL

Educazione ambientale con uscite sul territorio e interventi di esperti a scuola

Educazione dei giovani verso il **volontariato e la coesione sociale**

Educazione alla legalità in collaborazione con le forze dell' ordine

Sportello psico-pedagogico per promuovere lo "star bene" degli studenti e rilevare precocemente il disagio psico-pedagogico

I Consigli di Classe potranno attivare progetti trasversali, a classi aperte e di Istituto da svolgersi in un arco di tempo anche pluriennale ed in collaborazione con le realtà culturali esterne quali enti e associazioni presenti sul territorio, anche con momenti di "scuola aperta" come da CM n° 309 del 18/09/2007.

Certificazione esterna di lingua **inglese e tedesca con la finalità di** introdurre l'uso dell'inglese e del tedesco non solo come materia di studio, ma come lingua per comunicare, creando situazioni di apprendimento motivato e dinamico.

Partecipazione a manifestazioni indette da MIUR (Giornate della musica, ricorrenza delle giornate in ricordo della Shoah e della tragedia delle popolazioni istriane e dalmate, ecc...) con particolari lezioni e momenti di riflessione in tutte le classi.

Sarà cura di ogni docente, su invito del MIUR, tener presente nella programmazione "L' educazione alla pace" e alla parità di genere, argomenti di grande importanza e trasversali a tutte le discipline

Indirizzo musicale

Propone ai ragazzi del distretto scolastico di Tirano l' opportunità di dedicarsi allo studio di uno strumento, scelto tra clarinetto, pianoforte, violino e flauto traverso. L'indirizzo prevede tre ore di lezione oltre le trenta curricolari, una di strumento individuale, una di teoria e una di musica d'insieme. L' orchestra della scuola è composta da circa 80 elementi e si esibisce per le famiglie degli studenti e per il pubblico più volte nel corso dell'anno scolastico, partecipa con successo a rassegne e concerti e rappresenta una risorsa di grande qualità per il territorio.

Non è prevista la formazione di una classe

Ogni plesso all'inizio dell'anno scolastico predispone propri prog Classi quarte e quinte etti specifici per l'arricchimento dell'offerta formativa che integrano le normali attività di insegnamento, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e presuppongono un serio lavoro di ricerca e di progettazione da parte dei docenti.

Si lascia comunque spazio alle eventuali proposte ed occasioni formative provenienti dal territorio che si valutano in itinere tenendo conto delle esigenze delle programmazioni educative di ogni plesso. A tal fine gli insegnanti coordinatori dei vari progetti incontreranno i principali interlocutori della comunità locale per valutare le varie proposte e coordinare gli interventi.

I progetti dovranno rispettare i seguenti fattori di qualità:

obiettivi:

- socializzazione all'interno delle classi e/o del plesso
- rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica
- apprendimento attivo e partecipato
- integrazione delle diversità
- coinvolgimento dei vari aspetti della personalità
- approfondimento della conoscenza del proprio ambiente naturale, umano ed artificiale

contenuti:

- concreti e motivanti
- che realizzano l'unitarietà del sapere
- che prevedano l'uso di tecnologie innovative senza trascurare quelle più tradizionali

risorse:

- prevalenza di esperti interni
- collaborazioni con enti e associazioni presenti sul territorio;
- accoglimento di proposte provenienti dal territorio o dall'amministrazione scolastica
- contenimento dei costi

tempi:

- previsione di massima entro giugno anno precedente
- definizione nel dettaglio e stesura dei tempi di realizzazione entro la metà del mese di ottobre.

Abstract progetti riferito all'a.s. 2016 -2017

Ampliamento dell'offerta formativa

Scuola primaria

Tutte le classi	Il giornalino dell' Istituto " 1 - 2 - 3 ...scuola!"
Classi prime	Piano profilassi dentaria (a cura della dott.ssa Paola Poletti)
Classi prime	Piano profilassi dentaria (a cura della dott.ssa Paola Poletti)
Classi prime e seconde	Tennis (a cura della Società Tennis Club Tirano)
Classi prime e seconde tempo pieno	Corso di acquaticità
Classi prime e seconde	Minibasket
Classi prime, seconde e terze	Laboratorio neuro psicomotricità
Classi terze	Corso di nuoto (a cura del Comune di Tirano e Yellow Sport Team A.S.D.)
Classi terze	Educazione all'uso della bicicletta (a cura di ASD Melavi Tirano Bike e Comune di Tirano - Polizia locale)
Classi quarte e quinte	Karate (a cura di Fijlkam)
Classi quinte	Atletica
Classi quarte e quinte	Musicalmente (a cura di I.C - Associazione Fisarmoniche- Banda -Comune)

Scuola primaria "L. Credaro"

Classi 1^A/B	Gli animali ... che amici
Classi 1^A/B	Impariamo a imparare
Classi 2^A/B	ImmaginArti - Suoni, colori, immagini, movimento, emozioni: pensare e parlare con i sensi (progetto quinquennale)
Classi 3^A/B	Turisti a Tirano e dintorni
Classi 4^ A/B	Comunic ... attori si diventa – Laboratorio teatrale
Classi 5^ A/B	Condividere ... per crescere

Scuola primaria "G.B. Marinoni"

Classe 1 ^	Gli animali ... che amici
Classi 2 ^	Impariamo a imparare
Classe 2^	ImmaginArti - Suoni, colori, immagini, movimento, emozioni: pensare e parlare con i sensi (progetto quinquennale)
Classe 3^A/B	Turisti a Tirano e dintorni
Classe 4^	Comunic ... attori si diventa – Laboratorio teatrale
Classe 5^	Condividere ... per crescere

Scuola primaria "A. Vido"

Classe 1^	Gli animali ... che amici
Classe 2^	Impariamo a imparare
Classi 2^	ImmaginArti - Suoni, colori, immagini, movimento, emozioni: pensare e parlare con i sensi (progetto quinquennale)
Classi 3^ /4^	Comunic ... attori si diventa – Laboratorio teatrale
Classi 5^	Condividere ... per crescere



Abstract progetti riferito all'a.s. 2016-'17

Ampliamento dell'offerta formativa

Scuola dell'infanzia

Tutte le sedi dell'istituto

Progetto L2 (4 - 5 anni)

Scuola dell'infanzia "Quadifoglio"

30 anni di scuola "Quadrifoglio" Ieri, oggi, domani

Primavera: Mani che toccano-mani che giocano

Scuola dell'infanzia "Coccinella"

Di fiaba in fiaba

Un libro per amico

Scuola secondaria di primo grado

Attività e progetti, anche in collaborazione con il territorio, che valorizzino le dimensioni dell'espressività, della creatività, dell'operatività (iniziative di carattere culturale, spettacoli teatrali e musicali *(in italiano e/o lingua straniera)*, mostre, progetto educazione alimentare/ ambientale, Work-shop didattici, concerti, concorsi e altre manifestazioni particolari (Open day, Trofeo a2a, Giochi matematici, promozione della lettura in collaborazione con la Biblioteca Civica Arcari...)

Attività di orientamento scolastico - professionale (progetto Cometa in collaborazione con il CROSS dell'Università Cattolica - Fondazione Creval)

Eventuali interventi di supporto a favore di alunni in difficoltà e alunni di madrelingua non italiana che si iscrivono alla scuola in corso d'anno e per i quali si rivelano insufficienti le modalità ordinarie dell'attività di recupero

Sportello psico-pedagogico per promuovere lo "star bene" degli studenti e rilevare precocemente il disagio

progetti individualizzati

Ampliamento: indirizzo musicale - Progetto certificazione di lingua inglese (Ket) e tedesca (Goethe Institute -Fit in Deutsch 1) - Corso di latino

Tutte le classi	Educazione alla legalità <i>(con la collaborazione delle forze dell'ordine)</i>
-----------------	---

Classi terze	La Shoah- Ipotesi per la costruzione di una memoria storicizzata
--------------	--



POF!



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (Art.3 DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente scolastico

Visto l'art.3 del DPR 235/2007



1. Considerato che la scuola è comunità educante che affianca al compito di insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere;

2. Ritenuto che una alleanza educativa con i genitori e una fattiva collaborazione sono indispensabili per raggiungere comuni finalità, far fronte al sempre più incisivo potere orientativo del gruppo dei pari e dei mass media e condividere quei valori che promuovono la formazione del futuro cittadino d'Italia, d'Europa, del mondo;

3. Atteso che solo di fronte ad una proposta educativa chiara e condivisa da parte degli adulti che educano, i ragazzi potranno sentirsi interpellati da valori quali il rispetto della persona, l'impegno nello studio, il senso di legalità

sottoscrivono il seguente Patto educativo di corresponsabilità

I DOCENTI



al fine di garantire percorsi di apprendimento che promuovano il successo scolastico e la crescita integrale degli alunni, si impegnano a:

- osservare il Regolamento d'Istituto dei docenti;
- essere consapevoli del proprio ruolo di educatore e della necessità di valutare e controllare i propri atteggiamenti e comportamenti, tenendo conto del fatto che si educa più con l'esempio che con le parole;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- promuovere la motivazione ad apprendere, anche esplicitando obiettivi e percorsi;
- favorire i processi di autonomia e di responsabilizzazione degli alunni,
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità attraverso una valutazione degli alunni tempestiva, puntuale e trasparente;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo e richiedere colloqui con la famiglia in caso di necessità;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.



Arvisi alunni

GLI STUDENTI

al fine di promuovere la propria preparazione ad assolvere i compiti sociali, si impegnano a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto degli alunni;
- frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni;
- prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- rispettare persone, ambienti, attrezzature;
- utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente educativo con docenti, tutto il personale e i compagni;
- adottare i comportamenti adeguati a garanzia della sicurezza propria e degli altri;
- applicarsi regolarmente nei compiti a casa e nello studio;
- essere cooperativi nei gruppi di lavoro;
- assumere un atteggiamento responsabile per il raggiungimento degli obiettivi del curriculum e sfruttare tutte le opportunità formative offerte dalla scuola;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé.

I GENITORI

responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, si impegnano a:



- assicurare una puntuale e regolare frequenza di tutte le attività didattiche;
- avviare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti e il dirigente;
- collaborare con i docenti rispettando scelte educative e didattiche condivise;
- incoraggiare e sostenere gli sforzi ed il lavoro scolastico dei figli;
- sollecitare l'autonomia dell'alunno nella gestione delle attività e del materiale scolastico;
- leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale;
- controllare il diario scolastico e, se necessario, l'esecuzione dei compiti a casa;
- usufruire regolarmente e in modo costruttivo di tutte le occasioni di incontro offerte; partecipando alle assemblee di classe e ai colloqui individuali con i docenti;
- educare al rispetto dell'altro e delle diversità etniche, linguistiche, culturali e religiose.

Il Dirigente Scolastico, legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, assume preciso impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori siano pienamente garantiti.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi del:

art.1, commi 2, 12,13, 14, 17 della legge n° 107 del 13-07-2015 recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

art.3 del DPR 8 marzo 1999, n° 275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli dell'autonomia delle istituzioni scolastiche “, così come novellato dal comma 14 della legge 107 - 2015

Nota MIUR n° 2157 del 5 ottobre 2015

Nota Miur 2805 del 11 - 12- 2015

grechina

L.104/92 Legge quadro per l'integrazione sociale per le persone diversamente abili

DPR 24 giugno 1998 n. 249 Statuto delle studentesse e degli studenti

Indicazioni Nazionali per il curriculum (prescrittive) del 4 Settembre 2012 secondo i Criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 Aprile 2012

DM 22/8/2007 n. 139 Decreto Fioroni Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione (L. 27/12/2006 n. 296)

DPR n. 81 del 2009 Riorganizzazione della rete scolastica

DPR n. 89 del 2009 Revisione dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico del primo ciclo

DPR n. 122 del 2009 Regolamento sulla valutazione degli alunni

L. 170 del 2010 Diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

D. Lgs. 626/94 Legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

D. Lgs. 81/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

